



Ministero dell'Istruzione

DISTRETTO SCOLASTICO n. 22

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "MONTALTO SCALO"

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° Grado ad indirizzo musicale

Via Villaggio, 1

87040 MONTALTO UFFUGO SCALO (CS)

Tel. 0984/1525060 - C.F.80002540781 - C.M. CSIC88900D - C.U. UFYMVX

PEO csic88900d@istruzione.it - PEC csic88900d@pec.istruzione.it - SITO WEB <http://icmontaltoa.gov.it>

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Regolamento disciplinare

PREMESSA

Il presente Regolamento tiene conto di quanto stabilito:

- dal DPR 249 del 24/06/98 “ Statuto delle studentesse e degli studenti”;
- dal DPR 235 del 21/11/2007 “ Modifiche allo Statuto delle studentesse e degli studenti” in vigore dal 2 gennaio 2008;
- dai seguenti Atti d’indirizzo del Ministro della Pubblica Istruzione:
- ✓ Direttiva 05/02/2007, n. 16 - Linee di indirizzo generali e azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo;
- ✓ Nota 15/03/2007, prot. 30/Dip./Segr. - Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti;
- ✓ Direttiva del 30/11/2007, n.104 - Linee di indirizzo e chiarimenti in ordine alla normativa e tutela della privacy, con particolare riferimento all’utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali;
- ✓ Nota Prot. N° 3602 del 31/07/2008 - Chiarimenti in ordine all’applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e conseguenti modifiche al Regolamento d’Istituto;
- ✓ L. n. 169 del 30 ottobre 2008;
- ✓ C.M. n. 100 dell’11/12/2008;
- ✓ DECRETO-LEGGE 12 settembre 2013, n. 104, art. 4 - chiarimenti in ordine al divieto di fumo anche all'esterno della scuola purché pertinenza della stessa. Il divieto di utilizzo è esteso anche all’uso di sigarette elettroniche nei locali chiusi e all’aperto.
- ✓ Normativa vigente.

La definizione di scuola, contenuta nello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR249/1998 e DPR 235/2007), quale "luogo di formazione e di educazione mediante lo studio...comunità di dialogo, ricerca, di esperienza sociale informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutti gli aspetti" è condivisa da tutti gli Organi e operatori scolastici.

I valori democratici che ispirano la vita della comunità scolastica sono quelli espressi dalla Carta Costituzionale e si basano “sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di Religione, sul

rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale”.

La scuola pubblica statale non è da intendersi solo come un servizio reso alla collettività ma è, in primo luogo, lo strumento essenziale per assicurare agli studenti la formazione alla cittadinanza, intesa come possesso di diritti specifici e obbligo di assolvere precisi doveri, come appartenenza ad una determinata comunità sociale, come possibilità di contribuire alla sua crescita politica, sociale e culturale.

L'ambiente formativo scolastico è un luogo di costruzione e di elaborazione dei saperi che vive di relazioni educative, pertanto, è fondamentale fondare il progetto scolastico e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente.

Il Regolamento disciplinare qui presentato non vuole essere un elenco di norme da osservare, ma un insieme di disposizioni che vanno rispettate in quanto comprese e condivise. Per la sua specifica natura di ambiente formativo, la comunità scolastica fonda la crescita umana, civile, culturale e professionale dei suoi componenti sui valori della consapevolezza, responsabilità e partecipazione. Diventa, quindi, essenziale costruire a scuola un clima nel quale il rispetto del diritto dello studente a ricevere una seria formazione scolastica si coniughi con il dovere di garantire un adeguato impegno ad apprendere. Su questa base è possibile raggiungere la condivisione delle regole che rendono efficace il patto formativo.

ART. 1 - COMPORTAMENTI CHE SI CONFIGURANO COME MANCANZE DISCIPLINARI

1. Il codice disciplinare definisce la responsabilità dello studente in merito al comportamento da tenere a scuola.
2. Gli studenti devono frequentare regolarmente le lezioni. Di norma costituisce frequenza non regolare:
 - l'assenza ingiustificata;
 - il ritardo nell'ingresso o l'anticipo nell'uscita quando diventino abituali e tali da compromettere l'attività didattico-educativa.
3. Gli studenti devono mantenere un comportamento in classe adeguato all'ambiente di apprendimento e di formazione nel quale si trovano. Analogo corretto comportamento deve essere garantito in occasione delle iniziative promosse dalla scuola, oppure alle quali la scuola aderisce, anche se realizzate esternamente all'edificio scolastico.
4. In quanto membri della comunità scolastica, gli studenti sono tenuti ad acquisire e mantenere un comportamento fondato sul rispetto di tutti. Costituisce violazione di questo dovere una condotta che risulti comunque offensiva nelle parole e negli atti della persona e del ruolo professionale di chi appartiene all'ambito formativo.
5. Gli studenti devono rispettare le norme organizzative contenute nel Regolamento di Istituto e quelle previste dalla legislazione vigente in merito alla sicurezza.
6. Gli studenti non devono ostacolare o impedire il regolare svolgimento dell'attività della Scuola.
7. Gli studenti non devono danneggiare il patrimonio della scuola, ma sono tenuti ad averne cura quale importante fattore di qualità della vita scolastica. Dei danni arrecati intenzionalmente o per grave comportamento colposo risponde, anche in termini economici, lo studente responsabile e/o colui che ne ha la tutela. Il danno va valutato da personale competente e comunicato alla famiglia dal docente responsabile dell'ora in cui si è verificato e per iscritto al D. S .

8. Se la causa del danno è imputabile a più studenti, dell'entità dello stesso risponderà in modo solidale ciascuno di essi. Il risarcimento del danno non estingue la mancanza.
9. La mancata individuazione certa dell'autore di un danno comporta l'applicazione del principio della responsabilità solidale. La responsabilità solidale degli studenti potrà riguardare globalmente tutti gli studenti dell'Istituto, gli studenti di un piano, di un corridoio, di una classe.
10. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, dignità, onorabilità.
11. Ogni sanzione superiore al richiamo verbale viene comunicata alla famiglia e annotata sul registro di classe dal docente responsabile dell'ora in cui si verifica l'evento.
12. Saranno puniti con severità tutti gli episodi di violenza: tutti devono poter frequentare la scuola con serenità senza dover subire le prepotenze di altri.
13. Il ricorso alla Dirigenza per problemi di ordine disciplinare va contenuto, in quanto provoca nello studente la convinzione di impotenza educativa da parte dei docenti, che, in talune occasioni, può costituire una ragione di rinforzo di condotte errate in situazioni di difficoltà.

ART. 2- SANZIONI DISCIPLINARI

1. Il tipo e l'entità delle sanzioni sono determinati in relazione ai seguenti criteri:

- 1) imprudenza;
- 2) negligenza;
- 3) intenzionalità;
- 4) grado del danno o del pericolo causato;
- 5) sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti;
- 6) precedenti disciplinari;
- 7) concorso di più studenti in accordo tra di loro

2. La recidiva nelle mancanze sanzionate nel corso dell'anno scolastico comporta la sanzione di grado immediatamente superiore.
3. Ai fini della recidiva, si tiene conto delle sanzioni irrogate nel corso dell'anno scolastico di riferimento.
4. Per recidiva si intende non solo la medesima infrazione, ma la reiterazione generica di comportamenti per i quali sono stati adottati provvedimenti disciplinari.
5. Tenuto conto dei principi e dei criteri di cui al precedente art. 1 l'organo competente potrà irrogare le seguenti sanzioni:

- a) richiamo verbale
- b) nota sul diario
- c) comunicazione ai genitori;
- d) ammonizione scritta;
- e) requisizione di oggetti;
- f) riparazione del danno in termini economici;
- g) impegno in attività a favore della comunità scolastica;
- h) allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 15 giorni;
- i) allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni; esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato conclusivo;

Su richiesta del Consiglio di classe la sanzione di cui alla lettera h) può essere tramutata in sospensione ai soli fini disciplinari o in attività di cui alla lettera g).

Allo studente può essere concessa la possibilità di convertire la sanzione di cui alla lettera h) in attività di cui alla lettera g).

Le attività in favore della comunità scolastica da far svolgere allo studente saranno scelte dal Consiglio di classe e saranno proporzionate alla sanzione inflitta.

6. L'impegno in attività a favore della comunità scolastica può essere così disposto:

- ✓ sostegno agli studenti
- ✓ pulizia locali e servizi
- ✓ pulizia cortili esterni

7. I comportamenti che configurano mancanze disciplinari possono essere riferiti a:

- ◆ Mancata osservanza delle disposizioni organizzative
- ◆ Mancato assolvimento dei doveri scolastici
- ◆ Comportamento irrispettoso nei confronti di tutto il personale della scuola e dei compagni
- ◆ Comportamento irrispettoso del patrimonio della scuola

8. Il rapporto fra comportamenti che configurano mancanze disciplinari e sanzioni irrogabili è il seguente:

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
A) Mancata osservanza delle disposizioni organizzative		
1. Frequenza non regolare-ritardi sistematici- assenze non giustificate	1.1. richiamo verbale 1.2. nota sul diario 1.3. comunicazione ai genitori	Docente Docente Docente coordinatore
2. Uso o presenza accertata di materiale estraneo all'attività didattica	2.1. richiamo verbale e requisizione materiale 2.2. nota sul diario e requisizione materiale 2.3. ammonizione scritta sul registro di Classe e requisizione materiale 2.4. convocazione dei genitori	Docente Docente Docente Docente coordinatore
3. Possesso e uso di oggetti pericolosi per sé e/o per gli altri	3.1. richiamo verbale e requisizione di oggetti 3.2. nota sul diario e requisizione di oggetti 3.3. ammonizione scritta sul registro di Classe e requisizione di oggetti 3.4. convocazione dei genitori 3.5. deferimento al Dirigente Scolastico 3.6. ammonizione scritta del Dirigente Scolastico 3.7. sospensione dalle lezioni fino a 15 gg	Docente Docente Docente Docente coordinatore Docente Dirigente Scolastico Consiglio di classe
4. Uso di sigarette e/o sostanze stupefacenti	4.1. ammonizione scritta del Dirigente Scolastico e sanzione amministrativa 4.2. sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni e sanzione amministrativa	Dirigente Scolastico Consiglio di classe
5. Uso indebito del telefono cellulare e/o di altri dispositivi elettronici durante lo svolgimento delle attività didattiche	5.1. richiamo verbale e nota sul diario 5.2. ammonizione scritta sul registro di Classe e requisizione 5.3. deferimento al Dirigente Scolastico 5.4. ammonizione scritta del Dirigente Scolastico 5.5. sospensione dalle lezioni fino a 15 gg.	Docente Docente Docente Dirigente Scolastico Dirigente Scolastico

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
B) Mancato assolvimento dei doveri scolastici		
1. Negligenza abituale nell'assolvimento degli impegni di studio: non studiare, non eseguire i compiti assegnati, non prestare attenzione, non collaborare alle attività di gruppo, disturbare durante le lezioni	1.1. nota sul diario 1.2. ammonizione scritta sul registro di classe 1.3. convocazione dei genitori	Docente Docente Docente coordinatore
2. Dimenticanza abituale e/o non disponibilità del materiale didattico necessario.	2.1. nota sul diario 2.2. ammonizione scritta sul registro di classe 2.3. convocazione dei genitori	Docente Docente Docente coordinatore

3. Mancata firma delle circolari scuola/famiglia.	3.1 richiamo verbale 3.2 nota sul diario 3.3 ammonizione sul registro di classe	Docente Docente Docente
---	---	-------------------------------

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
<u>C. Comportamento irrispettoso nei confronti di tutto il personale della scuola e dei compagni</u>		
1. Atti di bullismo e atteggiamenti intimidatori verso gli altri	1.1 richiamo verbale 1.2 nota sul diario 1.3 ammonizione sul registro di classe 1.4 convocazione dei genitori 1.5 ammonizione del Dirigente Scolastico 1.6 sospensione dalle lezioni fino a 15gg 1.7 sospensione fino al termine dell'anno scolastico 1.8 esclusione dallo scrutinio finale 1.9 non ammissione all'esame di stato	Docente Docente Docente Docente Dirigente Scolastico Consiglio di classe Consiglio di Istituto Consiglio di Istituto Consiglio di Istituto
2. Atti di violenza grave e recidiva in ambito scolastico perseguibili d'ufficio o per i quali l'autorità giudiziaria abbia avviato procedimento penale; quando vi sia pericolo per l'incolumità delle persone che frequentano la comunità scolastica	2.1 sospensione fino al termine dell'anno scolastico 2.2 esclusione dallo scrutinio finale 2.3 non ammissione all'esame di stato	Consiglio di Istituto Consiglio di Istituto Consiglio di Istituto
3. Danneggiamento o sottrazione di oggetti altrui	3.1. richiamo verbale 3.2 ammonizione sul registro di classe e riparazione del danno 3.3 convocazione dei genitori e riparazione del danno 3.4 deferimento al Dirigente Scolastico e riparazione del danno 3.5 ammonizione scritta del Dirigente Scolastico e riparazione del danno 3.6 sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni e riparazione del danno	Docente Docente Docente coordinatore Docente Dirigente Scolastico Consiglio di classe
4. Incuria della propria persona e/o uso di un abbigliamento poco decoroso, non adatto all'ambiente scolastico	4.1 richiamo verbale 4.2 nota sul diario 4.2 convocazione dei genitori	Docente Docente Docente coordinatore
5. Uso di un linguaggio non consono all'ambiente scolastico	5.1 richiamo verbale 5.2. nota sul diario 5.3 ammonizione sul registro di classe 5.4 convocazione dei genitori 5.5 deferimento al Dirigente Scolastico 5.6 ammonizione scritta del Dirigente Scolastico 5.7 sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni	Docente Docente Docente Docente coordinatore Consiglio di classe Dirigente Scolastico Consiglio di classe
6. Offese alla persona e al ruolo professionale del personale della scuola	6.1 ammonizione sul registro di classe 6.2 convocazione dei genitori 6.3 deferimento al Dirigente Scolastico 6.4 ammonizione scritta del Dirigente Scolastico 6.5 sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni	Docente Docente Docente Dirigente Scolastico Consiglio di classe
7. Comportamenti o atti gravi che offendano la personalità e le convinzioni degli altri studenti	7.1 ammonizione sul registro di classe 7.2 convocazione dei genitori 7.3 deferimento al Dirigente Scolastico 7.4 ammonizione scritta del Dirigente Scolastico 7.5 sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni	Docente Docente coordinatore Docente Dirigente Scolastico Consiglio di classe

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
<u>D) Comportamento irrispettoso del patrimonio della scuola</u>		
1. Mancato rispetto e danneggiamento degli ambienti, delle suppellettili e delle	1.1. richiamo verbale 1.2. nota sul diario 1.3. ammonizione scritta sul registro di classe	Docente Docente Docente

attrezzature	1.4. deferimento al Dirigente Scolastico 1.5. ammonizione scritta del Dirigente Scolastico e riparazione del danno 1.6. sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni e riparazione del danno	Docente Dirigente Scolastico Consiglio di classe
2. sottrazione di materiali	2.1 richiamo verbale e riparazione del danno 2.2 nota sul diario e riparazione del danno 2.3 ammonizione scritta sul registro di classe e riparazione del danno 2.4 convocazione dei genitori e riparazione del danno 2.5 deferimento al Dirigente Scolastico e riparazione del danno 2.6 ammonizione scritta del Dirigente Scolastico e riparazione del danno 2.7 sospensione dalle lezioni fino a 15 gg. e riparazione del danno 2.8 sospensione fino al termine dell'anno scolastico e riparazione del danno	Docente Docente Docente Docente coordinatore Docente Dirigente Scolastico Consiglio di classe Consiglio di Istituto
3. Mancata osservanza delle norme di sicurezza	3.1 richiamo verbale e riparazione del danno 3.2 nota sul diario e riparazione del danno 3.3 ammonizione scritta sul registro di classe e riparazione del danno 3.4 convocazione dei genitori e riparazione del danno 3.5 deferimento al Dirigente Scolastico e riparazione del danno 3.6 ammonizione scritta del Dirigente Scolastico e riparazione del danno 3.7 sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni e riparazione del danno	Docente Docente Docente Docente coordinatore Docente Dirigente Scolastico Consiglio di classe

1. Il Consiglio di classe, in occasione degli scrutini intermedi o finali, tiene conto delle sanzioni disciplinari irrogate nel definire il giudizio sul comportamento.
2. Nello stabilire la sanzione gli organi competenti devono tenere conto della natura della mancanza, della situazione in cui si è verificata e della storia personale dello studente.
3. L'organo competente ad applicare le punizioni di un dato grado, può sempre infliggere quelle di grado inferiore.

ART.3 - PROCEDURE PER L'APPLICAZIONE DELLE SANZIONI DISCIPLINA

1. In ogni procedimento disciplinare deve essere sempre data allo studente la possibilità di esporre le proprie ragioni o giustificazioni a discolpa.
2. Per le sanzioni riportate dall'art.2 punti g), h), i), la mancanza commessa deve essere contestata per iscritto e allo studente deve essere dato un termine di tre giorni per rispondere sempre per iscritto.
3. Gli atti delle procedure disciplinari a carico degli studenti, di ordine superiore all'ammonizione, sono conservati a protocollo riservato/studenti della scuola.
4. L'organo preposto a deliberare la sanzione disciplinare può, se lo ritiene opportuno, procedere all'audizione di testimoni indicati anche dallo studente. Nel qual caso se ne deve dare notizia a verbale.
5. Le sanzioni per infrazioni commesse durante le sessioni di esame sono inflitte dalla Commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

ART.4 - IMPUGNAZIONI E RICORSI

1. Contro i provvedimenti di allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni e di esclusione da scrutini e esami, lo studente può presentare ricorso secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

2. Per la sanzione disciplinare della sospensione con obbligo di frequenza e della sospensione per un massimo di quindici giorni è ammesso ricorso da parte dello studente all'Organo di garanzia costituito nell'istituto, entro quindici giorni dal ricevimento della comunicazione della sanzione.
3. Per iniziativa degli studenti o di altri soggetti appartenenti alla comunità scolastica l'Organo di garanzia dell'Istituto decide anche sui conflitti sorti nella comunità scolastica in relazione all'applicazione degli articoli dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

ART. 5- ORGANO DI GARANZIA INTERNO

1. L'Organo di garanzia è composto da un docente designato dal Consiglio d'Istituto e da due rappresentanti eletti dai genitori ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.
2. L'Organo di garanzia interno dura in carica tre anni.
3. I membri che decadono sono sostituiti.
4. La funzione di segretario verbalizzante viene affidata dal Presidente al docente componente.
5. L'Organo di garanzia interno decide sui reclami proposti dai genitori contro le decisioni di cui all'art. 2.
6. L'Organo di garanzia delibera entro i dieci giorni successivi al reclamo.
7. Le riunioni dell'Organo di Garanzia sono valide se è presente la metà più uno dei suoi componenti. Le decisioni sono assunte a maggioranza e verbalizzate in apposito registro.
8. Il voto relativo alle decisioni in materia di reclami è segreto. Non è ammessa l'astensione.
9. I genitori membri dell'Organo di Garanzia interno non possono intervenire alle riunioni se è in discussione un reclamo da loro stessi presentato.
10. Parimenti, il docente membro dell'Organo non può intervenire se è stata impugnata una sanzione disciplinare da lui stesso promossa.
11. Sui reclami proposti contro le violazioni del Regolamento si pronuncia, in via definitiva, il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale (Art. 2, comma 3, DPR 21 novembre 2007 n°235).

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

DAD (Didattica A Distanza) e DDI (Didattica Digitale Integrata)

Le sanzioni si riferiscono all'eventuale attivazione della DAD (Didattica A Distanza) o della DDI (Didattica Digitale Integrata).

Durante le lezioni in DDI o DAD il rifiuto di accendere la telecamera verrà equiparato ad una assenza.

Le infrazioni al regolamento commesse in remoto, sia in caso di DDI che DAD, avranno lo stesso peso di quelle commesse in presenza.

Nel rispetto della normativa vigente sulla privacy è assolutamente vietato diffondere foto/registrazioni relativi all'attività svolta. Eventuali violazioni saranno sanzionate dalla scuola e segnalate alle autorità competenti.

L'utilizzo del link della video lezione è strettamente riservato ai soli alunni della classe: è fatto divieto di condividerlo con soggetti esterni e/o terzi.

Anche nelle lezioni a distanza, dunque, valgono le regole già utilizzate nell'insegnamento in presenza: i partecipanti devono essere puntuali all'appuntamento, rispettare le consegne del docente e partecipare ordinatamente alla lezione, presentarsi ed esprimersi in maniera consona e adeguata all'ambiente di apprendimento (anche se virtuale).

Sanzioni Disciplinari

Ogni trasgressione alle norme sarà considerata un'infrazione ai sensi del Regolamento disciplinare, con l'erogazione della conseguente sanzione disciplinare da parte dell'organo preposto (DS, CdC) e la comunicazione alle famiglie. In ragione di comportamenti gravi, sentito il parere del Consiglio di Classe, gli alunni potranno essere esclusi, temporaneamente, dalle lezioni. La violazione della normativa sulla *privacy*, le condotte lesive del decoro e dell'immagine di altre persone e gli eventuali e deprecabili atti individuabili come cyberbullismo implicano responsabilità di tipo civilistico e penale in capo ai contravventori/trasgressori e in capo a coloro che ne esercitano la responsabilità genitoriale.

Integrazione delle Sanzioni Disciplinari

INFRAZIONE	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
<p>Comportamento, durante le video lezioni, che denota mancanza di rispetto nei confronti dei docenti e dei compagni e arreca disturbo all'attività didattica in corso</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzo di un linguaggio non consono all'ambiente di apprendimento ● Accesso in ritardo all'aula virtuale e senza i materiali necessari allo svolgimento dell'attività didattica ● Assenze non giustificate ● Episodi di disconnessione ingiustificata nel corso della videolezione ● Rifiuto di mantenere la telecamera accesa per dimostrare la propria presenza ● Rifiuto di spegnere il microfono con conseguente disturbo della lezione 	<p>Richiamo verbale, con eventuale comunicazione alla famiglia (max n. 3 da annotare sul registro elettronico)</p>	<p>Docenti Dirigente scolastico</p>
<ul style="list-style-type: none"> ● Uso del cellulare durante il collegamento se non necessario per lo stesso 	<p>Ammonizione scritta</p>	<p>Docenti</p>
<ul style="list-style-type: none"> ● Reiterata inosservanza del Regolamento 	<p>Ammonizione scritta sul registro elettronico con comunicazione alla famiglia</p>	<p>Docenti Dirigente scolastico</p>

<ul style="list-style-type: none"> ● Divulgazione del link, fornito dall'insegnante, del codice riunione o del nickname della videolezione ad altri amici, compagni della scuola o, ancor più gravemente, a maggiorenni estranei al contesto della scuola ● RegISTRAZIONI non autorizzate delle videolezioni, delle voci dei docenti e dei compagni di classe e di quanto si trova sullo schermo del proprio dispositivo ● Utilizzo del web e/o di altri dispositivi durante le prove di verifica 	<p>Allontanamento dalla comunità scolastica da uno a cinque giorni con comunicazione alla famiglia</p>	<p>Consiglio di Classe</p>
--	--	----------------------------

IL DOCUMENTO E' APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO CON DELIBERA N.4 (VERBALE N.4) DEL 12-05-2022

Il segretario verbalizzante

Adelaide Ruffo

Il Presidente del Consiglio di Istituto

Katiuscia Alfano